

GLAMOUR

€1,90 (Italy only)

www.glamour.com



n. 67 LUGLIO 2005

oroscopo
cosa
ti porterà
l'estate

uomini
come sono le
donne che li
fanno innamorare

**anteprima
vacanze**

13 viaggi mini,
divertenti, low cost
shopping: 85 idee da
mettere in valigia
7 maquillage suggeriti
dai guru del make-up

trend

monitor muoversi

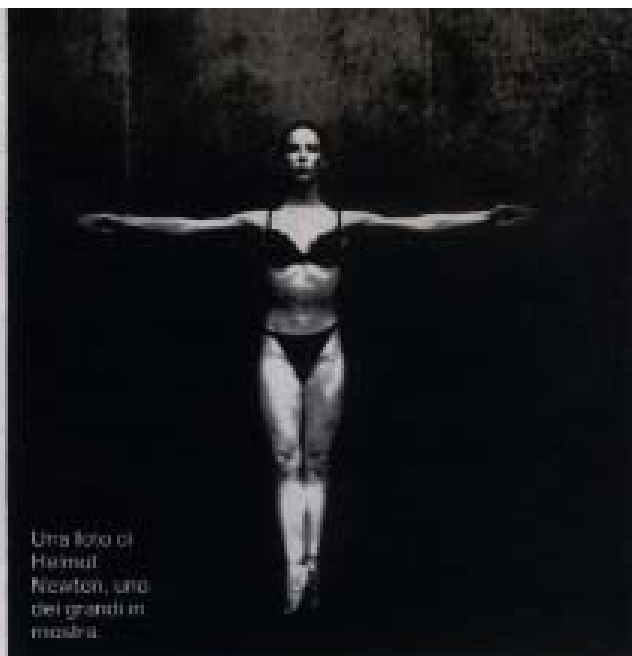
Arlès, la tranquilla cittadina sulle rive del Rodano, immersa nella campagna viola lavanda della Camargue. Arlès, che a luglio diventa un'altra, vitale, eccentrica: in ogni strada vedi aggirarsi fotografi e appassionati in arrivo da tutto il mondo. Ogni angolo diventa la sede di una mostra speciale: non solo i musei, anche le chiese sconsacrate, gli spazi industriali, l'antico anfiteatro romano... Benvenuti ai Rencontres d'Arles, il grande festival della fotografia in corso dal 5 al 10 luglio (ma alcune mostre durano fino al 18 settembre).

LE MOSTRE DA TENERE D'OCCHIO

Il bello di questo festival è che coinvolge tutti: professionisti e visitatori possono votare le opere e i fotografi selezionati per eleggere i migliori del 2005. Nelle mostre in cartellone quest'anno c'è molta attenzione ai temi sociali, politici e geografici. Un consiglio? Non potete perdervi *Portraits*, che presenta i grandi del ritratto, come Denis Rouvre, che ha fotografato Tom Hanks e Laetitia Casta. Ottima anche la sezione dedicata alla



Il brasiliano Mario Cravo Neto.



Una foto di Helmut Newton, una dei grandi in mostra.



Egyptes di Minnie Laup.



Uno dei nomi di punta tra gli esordienti: Maurice Schellens.



Qui a sinistra, una foto di Mathieu Bernard-Reymond.



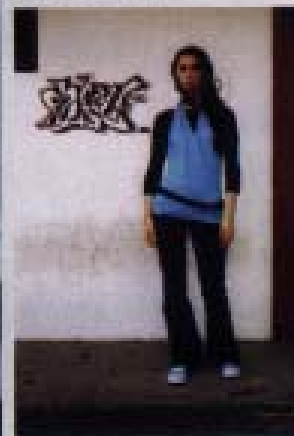
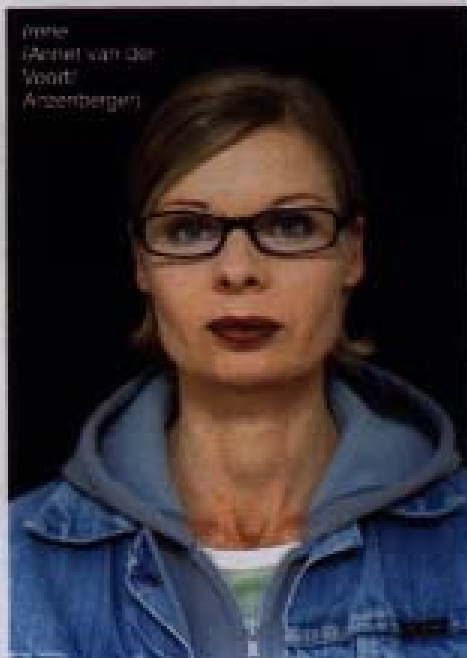
Common Ground di Gillian Laub.

Qui sotto, Dog chasing my car in the desert di John Divola.

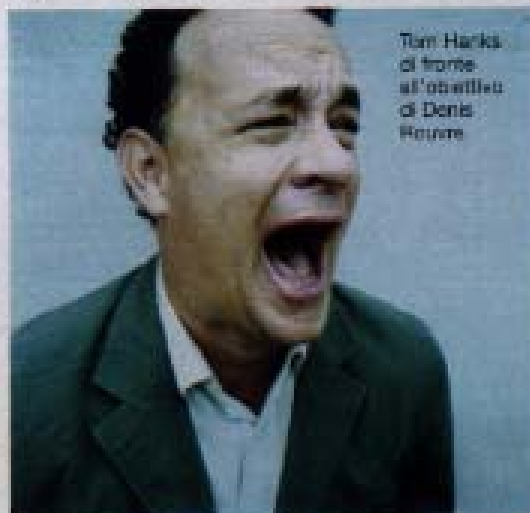


monitor

*cinema - musica -
design - fotografia - arte - libri*



gente di arles



Marianne di Leandro Berna.



State
guardando le
foto più belle
del festival
della
fotografia
di Arles
(e anche per
leggere tutte
le dritte per
per andarci).

di Flavia
Fossa Margutti

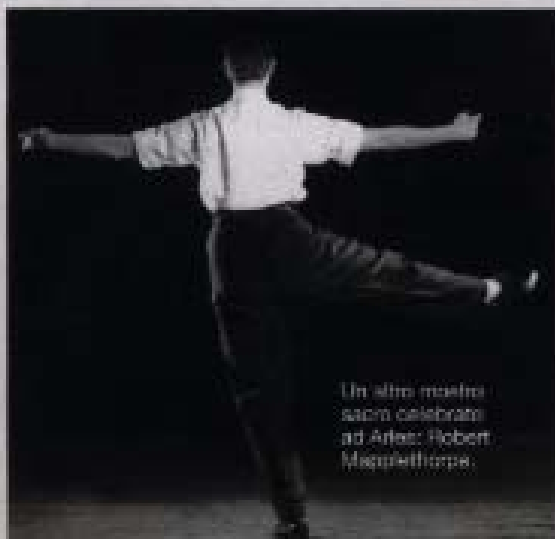
Il bello del festival? Ti coinvolge in prima persona. E a pochi km ci sono posti incantevoli.

fotografia brasiliana. Tra le mostre monografiche, tenete d'occhio quella dell'americano John Divola, dell'israeliana Michal Heiman e del francese Philippe Lopparelli. Senza dimenticare i due mostri sacri: Mapplethorpe e Newton.

E ALCUNI CONSIGLI PER GODERSI ARLES

Appuntamento l'8 luglio per "la notte dell'anno": dalle 22 alle 2, tutti i visitatori sono invitati nell'antico quartiere de la Roquette per ammirare i servizi fotografici scelti dai magazine e dalle agenzie del mondo. Ricordate poi che nelle deliziose brasserie di Place du Forum, centro vitale della città, si può mangiare a qualunque ora. Per l'aperitivo la regola è il pastis al Café de nuit, locale immortalato in un dipinto di Van Gogh. Il mare è a due passi: a Les Saintes-Maries-de la Mer ci sono bellissime spiagge di sabbia. Info: www.rencontres-arles.com.

The Quartier
Center
di Michal
Heiman.



Un altro mostro sacro celebrato ad Arles: Robert Mapplethorpe.



Il bello del festival è
dormire in
una stanza
come questa.

Mangiare, dormire...

Il ristorante L'affenage offre specialità provenzali nelle stalle di una stazione di posta del XVII secolo (tel. 049-0860767). Piccolo ed elegante, L'Olivier ha un'ottima cucina ed è in un palazzo antico (tel. 049-0496488). Vicino al Museo della fotografia c'è l'Hotel Arlatan, famoso per le finestre gotiche (tel. 0033-49-0935655, la doppia da 497). Per chi ha gusti artistici, è perfetto l'albergo Gauguin, confortevole e ben gestito (tel. 0033-49-061435, la doppia da 630).

e vedere

Vicino ad Arles ci sono almeno tre tappe obbligatorie: a una ventina di chilometri vi potete trovare nel parco Naturale della Camargue, a 50 potete visitare Avignone, tra le più affascinanti città d'arte della Francia, e a 70 siete a Orange, la cittadina medievale con il teatro romano più bello d'Europa.

Site de production électronucléaire di Jürgen Neiger.

